

## Serata da vertigini con lo "Gnaro" dell'Himalaya

Data : 21 novembre 2007

Venerdì 23 Novembre nella Sala Tramogge dei Molini Marzoli a Busto Arsizio si terrà una serata-incontro con l'alpinista Silvio Mondinelli, noto anche con il suo soprannome di Gnaro. La serata, organizzata dal Club Amici della Montagna (CAM) nell'ambito del cinquantenario di fondazione, avrà come titolo "**Ottomila e altro**".

Mondinelli nel luglio di quest'anno, con la salita al Broad Peak, ha concluso la salita di tutte e 14 le cime sopra gli ottomila, in puro stile alpino e senza utilizzo di ossigeno; questo fatto rende Mondinelli il secondo italiano e sesto al mondo a realizzare questa impresa. Può essere considerato uno dei maggiori alpinisti Himalaiiani ancora in attività.

Un pensiero di Gnaro dopo l'ultima salita: "Mentre, insieme agli altri, smantellavo il campo base non ho potuto fare a meno di fermarmi ad osservare il Broad Peak. Fissando il profilo maestoso della montagna ho ripensato a Kurt e ai suoi compagni, che 50 anni fa l'hanno scalata per la prima volta, e all'amico Berti che nel 1984, con una spedizione italiana, ha scattato la sua foto sulla cima di questa montagna. Quante persone, quante storie diverse, per me è stato il capolinea delle ascese sugli ottomila. Salire tutti i 14 ottomila è una meta impegnativa; personalmente mi ero prefissato di raggiungere questo obiettivo e, dopo 14 anni di fatiche, sacrifici e tanti momenti di vita quotidiana della mia famiglia persi, ci sono riuscito. A questo punto, la domanda che molti giornalisti mi hanno posto e che io stesso mi sono posto è: "E adesso che cosa farai?" In verità, un altro sogno l'avrei: imparare a suonare il sassofono come Sonny Rollins. Credo però che continuerò a fare il "pestaneve"; sono certo che non passerà molto tempo prima che trovi un qualche espediente per giustificarmi con i miei famigliari e tornare in Himalaya. Sì, insomma, il lupo perde il pelo, ma non il vizio!"